

**AEF SCUOLA E FORMAZIONE
PROGETTI PER L'ECOALFABETIZZAZIONE**

**Percorsi per integrare i curricula della scuola
primaria in prospettiva ecologica ed interculturale
Note metodologiche e finalità di questo progetto**

ATTUALIZZAZIONE: Il progetto nasce dalla convinzione, maturata in una pluridecennale esperienza di insegnamento nell'istituzione pubblica, che la scuola debba avere come sua qualità speciale, che la differenzi da altre agenzie formative, quella di saper costruire contesti di senso, orizzonti di significato, ampi e profondi, per mezzo dei quali collegare le varie discipline tra loro e soprattutto alla realtà, in modo tale da suscitare e sviluppare l'interesse degli studenti, interesse inteso come la percezione di trovarsi in presenza di ciò che è veramente importante e quindi meritevole di attenzione e attività conoscitiva.

Solo in questo modo sarà possibile restituire spessore culturale all'attività didattica, sottraendola ai tecnicismi alla moda, orientandola su un approccio di pensiero critico e pluralista.

IDEE STRUTTURALI E NOZIONISMO: Assistiamo, in ogni aspetto della vita quotidiana, dal lavoro, all'alimentazione, dalla salute, al tempo libero, ad una difficoltà sempre maggiore di comprendere la complessa interrelazione di tutti gli accadimenti. La massa di informazioni che quotidianamente mezzi tecnologici sempre più potenti, sofisticati e seduttivi scaricano sui giovani, ben lungi dal trasformarsi immediatamente in conoscenze formative, ottunde proprio la capacità di percepire la realtà nella complessità delle sue costitutive ed innumerevoli connessioni. Si alimenta così un senso di superficialità, disattenzione, superamento di ogni limite, mancanza di responsabilità. Compito della scuola e di un insegnamento all'altezza delle problematiche del tempo sarà quindi quello di saper orientare, nella quantità degli stimoli, fornendo quei contenuti che abbiano la qualità di vere e proprie "idee strutturali", che potranno svolgere la funzione di "chiavi di lettura" della realtà, adeguate alle esigenze e alle situazioni del mondo odierno.

In questo contesto potrà trovare un senso anche la didattica per competenze, sottraendola all'invadenza economicistica del mondo del lavoro, non relegandola nel cumulo dei tecnicismi pedagogici, ma strutturandola su quei contenuti fondamentali in grado di renderla strumento dell'"imparare a

imparare”, nella direzione della strutturazione del pensiero sistemico-olistico-ecologico.

A titolo di esemplificazione possiamo dire che saper ordinare un hamburger al fast food o discutere sull’impatto ambientale dell’alimentazione a base di carne sull’intero pianeta, possono ambedue rientrare nella competenza del “saper comunicare”, ma, mentre il fermarsi alla prima potrebbe bastare ed anzi essere auspicabile in un mondo-azienda rivolto esclusivamente al consumo, per quanto riguarda la scuola costituirebbe un inaccettabile abbandono del suo ruolo di istituzione preposta allo “**sviluppo armonico e integrale della persona**” (*Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, 2012, pag.13*). Risulterà perciò ben chiaro che un tale sviluppo dovrà fondarsi su contenuti culturali commisurati sulle problematiche del nostro tempo.

ECOLOGIA PROFONDA E INTERCULTURA: Non ci può essere alcun dubbio sul fatto che i problemi attuali, di portata planetaria, siano quelli riguardanti il rapporto sempre più insostenibile tra mondo naturale e mondo umano. Diventa ogni giorno più evidente che non si può continuare lo sfruttamento indiscriminato del pianeta, subordinandolo a logiche esclusivamente consumistiche. E dovrebbe risultare altrettanto evidente il fatto che i conflitti tra culture diverse nascono quasi sempre dall’imposizione di un unico pensiero, che si afferma senza tener conto delle diversità e della complessità degli stili di vita.

E’ assolutamente necessario quindi, che queste tematiche escano dal ghetto di una trattazione superficiale, relegata a qualche occasionale ora di lezione, per diventare a pieno titolo l’asse culturale attorno al quale far ruotare l’attività didattica, in un collegamento organico con l’attualità, risvegliando l’attenzione degli studenti per una realtà che tocca tutti molto direttamente, verso la quale va costruita una consapevolezza che sia in grado di farci riabitare con saggezza la Terra.

TRANSDISCIPLINARITA’: Per questo punto possiamo far riferimento al testo dei curricoli del 2012, precedentemente citato, dove troviamo scritto: “**Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell’umanità e del pianeta oggi devono essere intese in un duplice senso. Da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona; dall’altro ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro dell’umanità.**

La scuola può e deve educare a questa consapevolezza e a questa responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione. A questo scopo il bisogno di conoscenze degli studenti non si soddisfa con il semplice accumulo di tante informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti disciplinari e,

contemporaneamente, con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni" (*Curricoli 2012, pag.11*).

Traspare in queste parole il riferimento a Edgar Morin e al pensiero sistemico, quel nuovo paradigma (che ha però radici molto antiche e diffuse) capace di portarci alla percezione della realtà come un tutto fatto di relazioni e di interconnessioni, una grandiosa rete della vita che si mostra con tutti i suoi insegnamenti a coloro che sanno superare le frammentazioni, ricomponendola in tutti i suoi aspetti costitutivi.

Ogni attività didattica dovrà svolgersi perciò non in modo separativo, ma con l'intento di rimanere aperta e disponibile al rapporto con l'ecologia e con l'intercultura, che oggi possono risultare potenti strumenti per l'unitarietà dell'insegnamento.

MATERIALI PER INTEGRARE LA MANUALISTICA: La manualistica, anche nella scuola primaria, si fa spesso veicolo, più o meno consapevolmente, del paradigma di pensiero dominante, molto spesso in contrasto con le attività didattiche che dovrebbe supportare. Viene proposta una visione del mondo pesantemente manipolata, seguendo le teorie economiche dominanti che vedono come progresso esclusivamente quello materiale, legato all'aumento dei consumi. Si tratta il problema della scienza in modo quasi completamente acritico e superficiale; si dà per scontato che il nostro sia il migliore dei mondi possibile e la nostra cultura superiore a tutte le altre ecc., ecc.. Ora, tutti i materiali che vengono qui proposti, originali, elaborati, riadattati, vanno nella direzione di integrare quanto è già presente nei testi scolastici, non solo per sottoporli alla critica, peraltro legittima, ma soprattutto per arricchire le possibilità di conoscenza e di apprendimento, nell'attuazione pratica di quel pluralismo che deve risultare il carattere distintivo della scuola pubblica.

Materiali per un percorso integrativo di educazione ecologica ed interculturale.

I quaderni didattici, che qui di seguito vengono presentati, fanno parte del percorso di educazione ecologica ed interculturale, attuato presso la scuola primaria di Carbonera (Treviso) fra gli anni scolastici 2000-2014 a cura dell'insegnante Flavio Cagnato.

Tutti i quaderni sono quaderni operativi, vale a dire che sono nati da esigenze, discussioni, problematiche e attività emerse nelle varie classi.

Quaderno A:

GLI ALBERI E LA NATURA NEI MITI, NELLE LEGGENDE, NELLE ANTICHE TRADIZIONI

Questo quaderno è stato dedicato agli alberi come tema di approfondimento nell'ambito del progetto della siepe da collocare nel giardino della scuola. Il percorso didattico è stato affrontato trasversalmente alle varie discipline con lo scopo di fare emergere, attraversando culture diverse, il profondo legame che ha sempre unito i popoli premoderni agli alberi e alla natura tutta.

Quaderno B:

L'ACQUA

Questo quaderno è dedicato all'acqua.

Esso affronta questa tematica sotto diversi punti di vista: la scienza, la storia, la storia locale, le religioni, la filosofia, la letteratura.

Esso cerca di aprire lo sguardo ad una dimensione di pensiero più profonda in grado di dare un orizzonte di senso a tutte quelle attività quotidiane che rischierebbero di fermarsi nell'ambito dell'ecologia superficiale.

Quaderno C:

PER UN NATALE ECOLOGICO ED INTERCULTURALE

Questo quaderno affronta la tematica del Natale attraversando culture e tradizioni diverse.

La festa del Natale viene contestualizzata all'interno delle festività solari legate alla natura di un gran numero di popolazioni.

Parte del quaderno è dedicata alla riscoperta di uno stile di vita che faccia della sobrietà il suo obiettivo in modo coerente con le varie forme religiose trattate.

Quaderno I:

QUADERNO DI ECOLOGIA ED INTERCULTURA

Con questo quaderno si avvia un lavoro sistematico dalla classe prima alla classe quinta della scuola primaria. Esso nasce attorno alla filastrocca di

G. Rodari "L'uomo dall'orecchio acerbo".

Vengono utilizzate altre filastrocche, canzoni, poesie, ecc.. in grado di esprimere contenuti adatti ai bambini di prima classe ma scelte tra quelle meno banali e quindi adattabili a varie attività di approfondimento.

Questi materiali hanno grande importanza perché permettono ai bambini di aprire il loro sguardo, non ancora condizionato da calcoli utilitaristici, verso il mondo della natura di cui tutti siamo parte.

Questo quaderno rappresenta un primo passo verso l'esercizio di decentramento del punto di vista.

Quaderno 2:

QUADERNO DI ECOLOGIA ED INTERCULTURA

Questo quaderno è la prosecuzione logica del precedente.

In esso i bambini della seconda classe hanno scritto i loro racconti, sulla natura, lavorando in gruppo, collaborando ed utilizzando la “*grammatica delle storie*” di **Stein e Glenn**.

Anche l’insegnante ha scritto il suo racconto utilizzando come materiali le uscite scolastiche sul Cansiglio, le discussioni e le esperienze personali.

L’attenzione viene posta sul decentramento del punto di vista e sull’atteggiamento rispettoso e pluralista che deve contraddistinguere quanti si avvicinano all’ecologia profonda.

Quaderno 3:

QUADERNO DI STORIA E GEOGRAFIA (in chiave ecologica ed interculturale)

Questo quaderno per la classe terza affronta in maniera più specifica le discipline scolastiche modulandole alla luce del discorso ecologico ed interculturale.

La storia dei primi uomini, della loro vita, dei loro luoghi viene affrontata all’interno di quella grande corrente di pensiero che univa gli umani alla Madre Natura.

Si percorrono le antiche civiltà seguendo il percorso delle Grandi Madri.

Vengono trattate anche quelle culture che ancora oggi vivono nel profondo legame con la terra.

Quaderno 4:

QUADERNO DI STORIA E GEOGRAFIA (in chiave ecologica ed interculturale)

Questo quaderno per la classe quarta continua a seguire la traccia delle Grandi Madri: fra le civiltà della Mesopotamia, fra gli antichi Egizi, nella civiltà cretese, fra i Fenici, nella civiltà dell’India, nella civiltà della Cina e fra gli Indiani d’America.

I bambini scoprono la presenza della Grande Madre Natura in tutti i popoli studiati e scoprono che essa è assente nei manuali scolastici.

Quaderno 5:

QUADERNO DI STORIA E GEOGRAFIA (in chiave ecologica ed interculturale)

Questo quaderno per la classe quinta completa e conclude il lavoro sulle Grandi Madri affrontando: la civiltà dei Greci, la civiltà dei Veneti, la civiltà degli Etruschi, la civiltà dei Romani, le civiltà del Nord Europa.

In questo quaderno ci si sofferma su alcuni aspetti veramente qualificanti delle suddette civiltà poiché essi risultano di grande impatto educativo per i nostri giorni.

Viene fatto grande uso di illustrazioni e simboli che permettono ulteriori approfondimenti didattici.

PROGETTO “CITTADINI OGGI”

Si tratta di un progetto attuato dalla scuola primaria “De Amicis” di Carbonera (TV), in collaborazione col Comune, ripetuto per tre anni, per orientare i bambini alla conoscenza della natura e delle altre culture. Per una settimana gli insegnanti hanno lavorato su un programma comune e condiviso all’insegna dell’ecologia profonda e dell’intercultura.

L’ISOLA DI NAURU

Altro materiale didattico è quello presentato dalla scuola primaria di Casier (TV) e riguarda una ricerca sull’isola di Nauru, nell’Oceano Pacifico, esempio di tracollo ecologico cui andò incontro la popolazione a causa dell’uso stolto e indiscriminato delle risorse e dell’avidità umana. Contiene un’interessante intervista con Gianni Tamino fatta dagli alunni della classe quarta. (A cura dell’insegnante Dina Bonato).

Nota: i documenti citati sono consultabili nel settore riservato Scuola e Formazione del sito www.filosofiatv.org . Registrati per accedere.